

Cari soci SIPNEI, in questo momento eccezionale di emergenza sanitaria nazionale ed internazionale sentiamo il dovere, come Società Scientifica Multispecialistica, di diffondere non solo le disposizioni ufficiali socio-sanitarie al riguardo (Allegato 1 del DPCM\_20200308 e decreto integrale medesimo) ma anche qualche informazione scientifica essenziale ad uso dei nostri professionisti associati, che gestiscono spesso attività ambulatoriali private le quali dovranno osservare misure preventive del tutto analoghe a quelle previste per le strutture di Sanità Pubblica.

Dunque ecco qualche informazione essenziale di tipo biologico e virologico, cui seguono le disposizioni ufficiali.

L'emergenza sanitaria attuale invita caldamente a ridurre al minimo i contatti interpersonali, soprattutto per gli anziani, ed a mantenere una distanza "sociale" di sicurezza da contagio da goccioline respiratorie (potenzialmente contenenti il virus infettante anche in soggetti non sintomatici). La distanza di sicurezza supera il metro di distanza, tra chi emette le goccioline e chi le potrebbe ricevere (azione bidirezionale tra soggetto operatore sanitario ed il relativo paziente) .

Pertanto, sono assolutamente da osservare le misure contenute nell'Allegato 1 del suddetto DPCM\_20200308, ovvero:

- a) Lavarsi spesso le mani.
- b) Si raccomanda di mettere a disposizione in <sup>[1]</sup><sub>[SEP]</sub> tutti i locali di aggregazione (anche sale di attesa private) di soluzioni <sup>[1]</sup><sub>[SEP]</sub> idroalcoliche per lavaggio mani.
- c) Evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute
- d) Evitare abbracci e strette di mano
- e) Mantenimento nei contatti sociali di una distanza interpersonale di almeno un metro.
- f) Igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto - possibilmente di carta, da scartare rapidamente in un cestino)
- g) Evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri, in particolare durante le attività sportive
- h) Non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani
- i) Coprirsi bocca e naso se si starnutisce o si tossisce (e quindi lavarsi le mani al più presto)
- l) Non prendere farmaci antivirali ed antibiotici, a meno di prescrizioni mediche specifiche
- m) Pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o di alcool
- n) Usare la mascherina soltanto se si sospetta di essere malati o se si presta assistenza a persone malate.

<sup>[1]</sup><sub>[SEP]</sub> **Sottolineiamo dunque, per ulteriore chiarezza, che tali misure comportano, anche in un ambulatorio privato, le seguenti accortezze indispensabili:**

- 1) Non avere sale d'attesa affollate, nelle quali comunque ci siano posti a sedere distanziati di almeno un metro l'uno dall'altro;
- 2) Raccomandare il rispetto dell'orario di appuntamento in studio: in tal modo si eviterà la contemporanea presenza di più persone in sala d'attesa (non arrivare prima dell'orario di appuntamento).
- 3) Raccomandare che ogni bambino venga accompagnato da un solo adulto.
- 4) Raccomandare che ogni paziente adulto, salvo particolari inabilità, si presenti senza accompagnatore.

5) Informare che gli ingressi in studio potranno essere contingentati creando 10 minuti spazio tra un paziente e l'altro. In questo lasso di tempo i locali saranno areati e le aree di contatto disinfettate.

6) Informare che se un paziente proviene da una delle "zone rosse" di maggior rischio o è stato in contatto con altre persone provenienti dalle medesime zone o presenta sintomatologie respiratorie sospette, non deve presentarsi in studio per il proprio appuntamento ma deve immediatamente contattare le autorità preposte ed il Servizio Sanitario Nazionale (N. Verde 800.458.788; oppure telefonare al n. 1500 o al n. 112/118).

A questo proposito, data la stagione, attenzione a chi sia rientrato da periodi di vacanza sulla neve /settimane bianche) in regioni come la Lombardia od il Trentino-Alto Adige. A maggior rischio risultano genitori e nonni che ricevano figli e nipoti di ritorno da dette aree.

7) Assicurarsi che gli operatori sanitari dell'ambulatorio indossino mascherine di protezione e tutti i pazienti ricevano una mascherina da utilizzare durante il periodo di permanenza nello studio/ambulatorio privato.

Tutto ciò, ci auguriamo, potrà contribuire ad un sereno svolgimento del lavoro sanitario, nell'ottica di tutelare sia la salute dei pazienti che quella degli operatori e di evitare ansia e paure eccessive, con la collaborazione di tutti gli interessati.

**Mauro Bologna** Presidente SIPNEI